

Il Museo della Zecca di Roma nasce agli inizi dell'Ottocento come Gabinetto Numismatico dello stabilimento monetario pontificio nell'intento di realizzare una grande Storia Metallica dei Romani Pontefici, anche acquistando un gran numero di conî per medaglie presso le botteghe artigiane romane.

Passato dallo Stato Pontificio al Regno d'Italia nel 1870, il Museo mantiene inalterati i legami con l'attività produttiva della Zecca, incrementando le proprie collezioni di monete, medaglie, conî punzoni e modelli in cera non solo con il deposito di copia di ogni moneta o medaglia di nuova emissione, ma anche grazie a numerosi acquisti e donazioni succedutisi nel tempo, tra i quali la ricca raccolta di modelli in cera di Benedetto Pistrucchi, noto autore del modello della sterlina con S. Giorgio e il drago, ancora oggi in uso presso la zecca reale britannica.

Il Museo della Zecca di Roma è reso unico anche dal suo eccezionale apparato di macchinari storici destinati alla lavorazione dei metalli e alla produzione di monete e medaglie, tra i quali il bilanciere di Clemente XII del 1735, alcuni pantografi ottocenteschi e le attrezzature, in gran parte ancora intatte, utilizzate nei diversi reparti della nuova Zecca italiana edificata per volontà di Vittorio Emanuele III sull'Esquilino nel 1911.

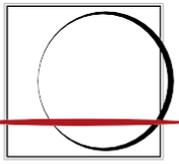
Inaugurato il 25 ottobre 2016 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan e dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, il Museo della Zecca di Roma accoglie oggi i suoi visitatori nella nuova sede all'interno del complesso industriale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, al 712 della Via Salaria, area valorizzata dalla presenza dei resti di un mausoleo di epoca romano imperiale.

Lo scrigno delle meraviglie: i tesori nascosti del Museo della Zecca di Roma

Il percorso si articola in due sezioni distinte, dislocate su due differenti livelli espositivi, in un ambiente d'eccezione appositamente progettato per portare finalmente alla luce le collezioni del Museo della Zecca, oggetti di inestimabile valore storico e artistico contestualizzati nel loro luogo ideale, il laboratorio, la fucina, l'officina.

Nella prima parte del percorso, le collezioni del Museo della Zecca vengono presentate al visitatore nella loro naturale sequenza cronologica, dalle medaglie pontificie di primo Ottocento, con i relativi conî e punzoni, nella sezione Memorie in Metallo, ai modelli in cera di Benedetto Pistrucchi della sezione trasparenze Neoclassiche.

Segue la Galleria della Lira che ci conduce per mano lungo due secoli alla scoperta della storia della nostra moneta, mentre la sezione Il Novecento in Medaglia propone un'ampia carrellata sull'arte della medaglia del secolo scorso.



La prima parte del percorso si conclude con le più recenti emissioni per collezionisti curate dalla Zecca di Stato, nella sezione Antichi Mestieri.

La fabbrica delle monete: tra conî e punzoni alla scoperta di un mondo inesplorato

Dopo aver scoperto i tesori dello “scrinio delle meraviglie” e aver visionato i filmati del piano superiore, il visitatore scenderà, mediante una scala interna aperta sullo spazio di uno scavo archeologico curato negli anni passati dalla Soprintendenza Archeologica di Roma, al piano inferiore, dove potrà rivivere le differenti fasi di lavorazione della moneta e della medaglia in un cammino, virtuale e reale al tempo stesso, che lo porterà a passeggiare nelle officine monetarie della Zecca di Roma così come dovevano apparire nel 1911, quando venne inaugurato il nuovo edificio posto sul Colle Esquilino.

Nello stesso spazio espositivo, al visitatore verranno presentate alcune delle lavorazioni che si svolgevano nella storica Officina Carte Valori del Poligrafico di Piazza Verdi a Roma, attraverso un percorso suggestivo tra macchinari e manufatti d'epoca.

Ricostruzioni virtuali degli antichi ambienti di lavoro, realizzate sulla base delle foto custodite negli archivi del Poligrafico, filmati d'epoca ed esemplificazioni degli attuali processi di lavorazione di monete e medaglie accompagneranno il visitatore in questo suo viaggio nel tempo, introducendolo ai segreti di un mestiere antico che nei secoli ha saputo vestire d'arte la moneta corrente.

I temi trattati nel percorso espositivo potranno essere approfonditi accedendo alle schede dei materiali esposti tramite postazioni multimediali e su piattaforma web.

Il progetto scientifico del Museo della Zecca di Roma è stato curato da Silvana Balbi de Caro, il progetto tecnico dall'architetto Giovanni Bulian.

L'ingresso al Museo, le visite guidate ed i laboratori didattici sono a titolo gratuito

I giorni e gli orari di apertura al pubblico sono consultabili online

<http://www.museozecca.ipzs.it/apertura.html>

Per accedere al museo è obbligatorio effettuare una prenotazione secondo le seguenti modalità:

Persone singole o gruppi privati seguire il link “Prenotazioni online privati”

(http://www.museozecca.ipzs.it/prenota_online.html?t=p)

Scolaresche seguire il link “Prenotazione online Scuole”

(http://www.museozecca.ipzs.it/prenota_online.html?t=s)

Per informazioni:

info_museodellazecca@ipzs.it / booking_museodellazecca@ipzs.it

Tel. 06 8508 2125